

# Verifica del progetto chiave TIC

## Salvaguardia del valore di Polycom 2030

### Ufficio federale della protezione della popolazione

#### L'essenziale in breve

---

Nel quarto trimestre del 2016 e nel primo trimestre del 2017 il Controllo federale delle finanze (CDF) ha sottoposto per la prima volta a verifica il progetto chiave TIC Salvaguardia del valore di Polycom 2030 (Polycom 2030) dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Polycom è la rete radio di sicurezza delle autorità e delle organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza in Svizzera.

Dopo il 2018 l'attuale tecnologia di trasmissione non verrà più sviluppata. Al fine di garantire il funzionamento fino al 2030, la Confederazione prevede una sostituzione dell'infrastruttura in due fasi. In una fase transitoria, che durerà fino al 2025, verrà realizzato un esercizio in parallelo. A tale scopo verrà sviluppato un gateway sotto la direzione dell'UFPP. Entro il 2025 tutti i Cantoni dovranno essere passati alla nuova tecnologia ed entro il 2030 l'esercizio dovrà avvenire senza gateway. Negli anni 2016–2030 le spese complessive della Confederazione per entrambe le fasi ammontano a circa 500 milioni di franchi, compreso l'esercizio.

Data l'urgenza, la fase iniziale del progetto è stata convulsa e in parte poco strutturata. Il fatto che gli acquisti siano stati effettuati conformemente alle direttive, che gli stakeholder sostengano la soluzione proposta e che a fine 2016 il progetto rispettasse sia le scadenze che i requisiti finanziari è dovuto in particolar modo al grande impegno della direzione e del team di progetto.

Il CDF non è in grado di confermare l'affidabilità del rapporto del 30 giugno 2016 sul progetto Polycom 2030 all'attenzione del Consiglio federale e della Delegazione delle finanze delle Camere federali (DelFin), poiché parte delle informazioni trasmesse non corrispondono al rapporto interno del progetto o contengono indicazioni incomplete.

#### **Guadagni in termini di effettività e di efficienza grazie all'unione di forze a livello di Confederazione**

Allo stato attuale del setup di progetto, l'UFPP è competente per la realizzazione e l'esercizio del gateway. Il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) dell'Amministrazione federale delle dogane effettuerà il passaggio presso le sue stazioni di base nell'ambito dei progetti di attuazione dei Cantoni. Di conseguenza, questi progetti saranno finanziati dai Cantoni e dal Cgcf, che a tale scopo dispone di un proprio credito d'impegno.

Il CDF ritiene che l'effettività, l'efficienza e la trasparenza dei costi del progetto Polycom 2030 possano essere incrementati a livello di Confederazione. A tal fine occorre riunire i progetti attualmente gestiti sotto la responsabilità condivisa dell'UFPP e del Cgcf, compresi i rispettivi crediti d'impegno, nonché affidare l'intera responsabilità del progetto all'UFPP. Il CDF suggerisce inoltre di delegare all'UFPP l'esercizio della parte Polycom attualmente di competenza del Cgcf, a condizione che ciò sia sensato dal punto di vista economico-aziendale.

### **Coinvolgimento più vincolante dei Cantoni**

Tra il 2019 e il 2025 le spese per l'esercizio in parallelo ammonteranno ogni anno a 3,64 milioni di franchi e dovranno essere sostenute fino a quando l'ultimo Cantone non sarà passato alla nuova tecnologia. Pertanto, in collaborazione con i Cantoni, l'UFPP dovrebbe elaborare il prima possibile un piano di attuazione dettagliato e adottare misure incisive affinché dopo il 2025 la Confederazione non debba più sostenere ulteriori spese per l'esercizio in parallelo. In questo l'UFPP dipende fortemente dalla buona volontà dei Cantoni.

**Testo originale in tedesco**